

# STUDI DI STORIA MEDIOEVALE E DI DIPLOMATICA

NUOVA SERIE V (2021)



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO  
DIPARTIMENTO DI STUDI STORICI



BRUNO MONDADORI

**Pietrificare la ricchezza.  
Edifici, identità sociali e territoriali tra XI e XIII secolo**

di Federico Del Tredici

in «Studi di Storia Medioevale e di Diplomatica», n.s. V (2021)

Dipartimento di Studi Storici

dell'Università degli Studi di Milano - Bruno Mondadori

<https://riviste.unimi.it/index.php/SSMD>

ISSN 2611-318X

ISBN 9788867743780

DOI 10.17464/9788867743780\_10



## ***Pietrificare la ricchezza. Edifici, identità sociali e territoriali tra XI e XIII secolo***

Federico Del Tredici  
Università di Roma Tor Vergata  
[federico.del.tredici@uniroma2.it](mailto:federico.del.tredici@uniroma2.it)

*Petrifying Wealth* è un progetto di ricerca europeo (ERC Advanced Grant) incardinato presso il CSIC di Madrid e l'Università di Roma Tor Vergata. I suoi Principal Investigators sono Ana Rodriguez e Sandro Carocci, mentre il gruppo di ricerca comprende un ampio numero di docenti spagnoli, francesi e italiani, di ricercatori post-doc e di dottorandi, specialisti non solo di storia medievale ma anche di differenti discipline, dalla storia dell'arte, all'archeologia e all'archeologia dell'architettura, all'epigrafia e alla diplomatica.

Alla base del progetto v'è quella che potremmo considerare una macro-evidenza. Fa parte del senso comune di ogni medievista l'idea che a partire dall'XI secolo l'Europa si riempì di edifici laici ed ecclesiastici in pietra e/o altri materiali durevoli (mattoni, *in primis*) che prima non c'erano. Ciascuno può pensare a ciò che meglio crede: ai grandi processi di ampliamento dello spazio urbano, accompagnati dalla costruzione di nuove case e nuove mura; alla fondazione nelle campagne di nuovi insediamenti, legati a poteri comunali o signorili, caratterizzati da una precisa pianificazione e dal ricorso a tecniche costruttive avanzate; all'erezione di torri urbane e rurali; naturalmente al «candido manto di chiese» già celebrato da Rodolfo il Glabro; e via dicendo, seguendo un elenco che – come sappiamo – potrebbe essere molto lungo e comprendere palazzi comunali o regi, residenze episcopali e signorili, strutture produttive e di supporto ai commerci... Né ci si potrà limitare ai casi di costruzioni totalmente nuove. In molti casi naturalmente la 'solidificazione' si manifestò come trasformazione di preesistenze meno robuste e più modeste, con strutture in legno sostituite da massicce murature in pietra o mattoni: basti in proposito pensare al caso, ben studiato per al-

cune aree d'Italia, di tanti castelli<sup>1</sup>. Insomma: ciò che si potrebbe dire – rovesciando la famosa definizione di Marx ed Engels sull'Ottocento del capitale come secolo in cui tutto pareva «dissolversi nell'aria», rendersi più fluido – è che i secoli successivi all'anno 1000 furono secoli in cui davvero per molti versi tutto il costruito sembrò rendersi più solido, più presente, più visibile: e dunque anche capace di giocare un ruolo cruciale nella determinazione di identità sociali, culturali, territoriali.

Superata la fase delle impressioni generalissime le domande da farsi sono però davvero molte, le prime delle quali, ovviamente, ruotano attorno alla possibilità di guardare alla pietrificazione dell'Europa dei secoli XI-XIII come a qualcosa di 'naturale', e dunque di scontato. Chi costruì che cosa, e perché? Quando? Con che peculiarità locali? Con quali tecniche? Con quali diversi investimenti materiali e immateriali, finanziari e ideologici? E con quali ricadute sul sistema economico, sulla produzione e sul prelievo? Si pensi solo all'esempio dei castelli, alcuni dei quali – come noto – orgogliosamente affermavano di essere «pietra, non legno»<sup>2</sup>. Se in alcuni contesti i secoli XI-XII costituiscono un momento di netta cesura tra un mondo castellano 'leggero' e un contesto in cui i castelli – come appena ricordato – cambiarono le loro strutture, segnando il trapasso verso un mondo caratterizzato da robuste presenze signorili (con tutte le conseguenze economiche di questo fatto)<sup>3</sup>, è scontato immaginare che così avvenga più o meno ovunque, in Italia e fuori d'Italia? E quelle torri urbane che dominavano il profilo di tante città italiane, davvero mancavano fuori dal contesto della penisola?

L'ambizione di *Petrifying Wealth* è quella di provare rispondere a queste domande assumendo un ampio ambito geografico di interesse, l'Europa meridionale, spesso trascurata in relazione a questi temi da una storiografia internazionale più attenta all'area settentrionale del continente. L'interesse è rivolto a tutto il costruito, e dunque non solo alle chiese, ai grandi cantieri dell'età romanica, legati a potenti committenti pubblici, su cui tanto spesso si è concentrata in via privilegiata l'attenzione dei ricercatori. A contare per il progetto sono anche, se non soprattutto, gli edifici laici di qualsiasi tipo, compresi ad esempio semplici abitazioni e casali; e le iniziative di ogni genere di soggetto che investì, più o meno importanti, nella costruzione di edifici in materiali durevoli (interessano dunque non solo re, principi, grandi ecclesiastici, ma anche signori di più modesta levatura, semplici *milites*, comunità urbane e rurali...). Punto qualificante è la volontà di evitare ogni precomprensione del fenomeno come portato scontato della

<sup>1</sup> Basti il rimando in via di sintesi al recente *L'incastellamento: storia e archeologia*.

<sup>2</sup> Vita Mathildis, p. 15, v. 233. «Sum petra, non lignum»: sono le parole che Donizone mette in bocca alla rocca di Canossa, su cui da tempo ha richiamato attenzione SETTLA, *Castelli e villaggi*, p. 205.

<sup>3</sup> *Costruire lo sviluppo*.

crescita economica post anno 1000, o di novità tecnologiche, o del fervore religioso. Ciò che si intende verificare è – al contrario – il senso di quelle che furono a tutti gli effetti scelte e le loro ricadute: i motivi per cui per determinati soggetti in determinate aree investire i propri capitali materiali e immateriali in costruzioni in pietra e/o mattoni (e poi naturalmente nel loro mantenimento e gestione) divenne importante come mai nei secoli precedenti. Studiare le strutture materiali diventa così un modo – di straordinario interesse – per comprendere in maniera migliore le strutture sociali, politiche ed economiche dei contesti in cui esse si inserivano, e i cambiamenti in cui andarono incontro nel periodo considerato. Si pensi solo – di là dell'esempio castelli/signoria, già evocato – alla quantità e alla qualità di informazioni circa l'evoluzione delle strutture associative aristocratiche (non necessariamente solo parentali) che ci sono fornite dalla edificazione e dalla gestione di una torre<sup>4</sup>; all'importanza che la costruzione delle mura urbane ebbe, anche per le sue ricadute fiscali, nel definire il corpo della cittadinanza<sup>5</sup>; o al modo in cui delle comunità rurali potevano trovare nell'erezione e cura delle loro chiese e degli edifici ad esse annessi (come ad esempio porticati) un riflesso della propria crescita istituzionale e – circolarmente – uno straordinario fattore di coesione<sup>6</sup>.

Le ricerche collegate al progetto hanno sinora seguito un doppio binario. Un primo lato del lavoro ha riguardato operazioni di larghissima schedatura e censimento, destinate per opera del CSIC di Madrid ad avere una traduzione cartografica tramite GIS. Al centro dell'interesse sono stati sinora in particolare gli edifici ecclesiastici dell'intera area interessata dall'indagine, compresi quelli più modesti. Ma un'ampia attività di raccolta dati ha riguardato anche le epigrafi il cui testo rimandi in maniera esplicita alla costruzione, manutenzione, trasformazione di edifici e – con specifico riferimento all'area italiana – tutte le normative statutarie *ante* 1250 aventi per oggetto questioni relative a strutture materiali pubbliche e private. Un secondo insieme di indagini ha invece avuto carattere più analitico, così da ricostruire in maniera puntuale in singole aree il rapporto dialettico tra edifici e l'identità degli attori sociali e politici operanti in loco. Per l'area italiana va segnalata in particolare la realizzazione di due analisi sistematiche delle murature pienomedievali di tre città particolarmente ricche di testimonianze, vale a dire Roma, Tivoli e Arezzo, che ha consentito di raffinare la nostra capacità di datare il costruito e le sue trasformazioni; mentre per l'area lombarda è stato condotto un lavoro sistematico di analisi volto a verificare tanto i 'pieni' del costruito tra XI e XII, quanto i 'vuoti' (e le loro ragioni). In area iberica sono og-

<sup>4</sup> FAINI, *Società di torre e società cittadina*.

<sup>5</sup> MENZINGER, *Mura e identità*.

<sup>6</sup> PROVERO, *Le parole dei sudditi* (parte III); DELLA MISERICORDIA, *Protagonisti sociali*.

getto di studio le cave e i costi di costruzione dei grandi edifici; l'area di León y Sahagún; la Catalogna, con particolare riferimento al fenomeno dell'«inecclesiamento»; la regione atlantico-pirenaica, in relazione in particolare alla propensione alla pietrificazione delle ricchezze che caratterizzò la nobiltà tra XI e XII secolo.

Il sito del progetto ([www.petrifyingwealth.euiberia](http://www.petrifyingwealth.euiberia)) consente di apprezzare i risultati dello sforzo sinora compiuto, così come di avere una piena informazione sulle pubblicazioni, i convegni e i seminari che sono naturalmente corollario dell'indagine. Nella sezione *cartografia*, in particolare, è possibile interrogare la carta GIS entro cui sono confluiti i dati relativi a edifici ecclesiastici sinora raccolti (e in cui saranno riversati in futuro i dati offerti dalle altre grandi schedature eseguite). Le pubblicazioni sono tutte a libero accesso, e tra esse si segnala il recente numero monografico della rivista «Studia Historica. Historia medieval» dedicato a *La petrificación de la riqueza: construcción e identidad en la Península ibérica e Italia, siglos XI-XIII* (con contributi in spagnolo e italiano). Quanto ai convegni, l'attività sino ad ora svolta – con le difficoltà dovute all'emergenza sanitaria che tutti conosciamo – ha mirato ad affrontare alcuni dei temi chiave del progetto, come la precisazione dei termini cronologici della pietrificazione del costruito nelle varie aree interessate della ricerca e il significato materiale e immateriale di questa trasformazione; i costi delle costruzioni; il modo in cui le diverse fonti – cronachistiche, epigrafiche, notarili, fiscali, iconografiche... – danno conto del fenomeno (*Processions and Royal Entries in the Petrification of Space during the Medieval and Early Modern Periods*, Madrid, 23-24 settembre 2019; *Il Paesaggio Pietrificato*, Arezzo, 7-8 febbraio 2020; *Costes y técnicas de la construcción medieval para la petrificación del paisaje*, Madrid, 24-25 febbraio 2020; *The Turn to Stone: Visualizing the Petrification of Wealth in Western Mediterranean Lands (c. 1050-1300)*, on line, 11-12 febbraio 2021; *Textualization and Petrification. Written Sources, Identity and the Materiality of Buildings*, on line, 14-16 giugno 2021). Nei mesi di settembre e ottobre del 2021 due convegni hanno invece affrontato il nesso tra crescita economica e costruzione di strutture produttive (*Building for the Economy*, on line, 14-15 settembre) e il problema dei conflitti che nascevano attorno agli edifici o si riflettevano su di essi (*Petrified Conflicts*, Madrid, 13-15 ottobre).

## BIBLIOGRAFIA

- Costruire lo sviluppo. La crescita di città e campagna tra espansione urbana e nuove fondazioni (XII-prima metà XIII secolo)*, a cura di F. CANTINI, Sesto Fiorentino 2019.
- M. DELLA MISERICORDIA, *Protagonisti sociali, vita religiosa e luoghi di culto nel basso medioevo, in La Valtellina nei secoli: studi e ricerche archeologiche*, a cura di V. MARIOTTI, Mantova 2015, pp. 81-194.

- E. FAINI, *Società di torre e società cittadina. Sui pacta turris del XII secolo*, in *Società e poteri nell'Italia medievale. Studi degli allievi per Jean-Claude Maire Vigueur*, a cura di S. DIACIATI - L. TANZINI, Roma 2014, pp. 19-39.
- L'incastellamento: storia e archeologia. A 40 anni da Les structures di Pierre Tubert*, a cura di A. AUGENTI - P. GALETTI, Spoleto 2018.
- S. MENZINGER, *Mura e identità civica in Italia e in Francia meridionale (secc. XII-XIV)*, in *Cittadinanze medievali. Dinamiche di appartenenza a un corpo comunitario*, a cura di EAD., Roma 2017, p. 65-111.
- L. PROVERO, *Le parole dei sudditi. Azioni e scritture della politica contadina nel Duecento*, Spoleto 2012.
- A.A. SETTIA, *Castelli e villaggi nell'Italia padana. Popolamento, potere e sicurezza fra IX e XIII secolo*, Napoli 1984.
- Vita Mathildis celeberrimae principis Italiae carmine scripta a Donizone presbytero, a cura di L. SIMEONI, in *RIS<sup>2</sup>*, V/2, Bologna 1930-1940.

Sito del progetto: [www.petrifyingwealth.eu](http://www.petrifyingwealth.eu).

Tutti i siti citati sono da intendersi attivi alla data dell'ultima consultazione: 15 settembre 2021.

## TITLE

*Pietrificare la ricchezza. Edifici, identità sociali e territoriali tra XI e XIII secolo*

*Petrifying wealth. Buildings, social and territorial identities between the 11th and 13th centuries*

## ABSTRACT

A partire dalla metà dell'XI secolo l'Europa ha visto aumentare a dismisura le costruzioni in materiali durevoli (pietra, mattoni), non più riservati a pochi, grandi, cantieri. Si trattò di una trasformazione strutturale, legata all'emergere di nuove identità individuali, sociali e territoriali. Il progetto *Petrifying Wealth* – presentato nel contributo – si propone di indagare questo processo nell'ambito dell'Europa mediterranea (Spagna, Francia meridionale, Italia).

From the mid-eleventh century onwards, Europe has seen a significant increase in the construction with durable materials (stone and brick), no longer reserved to a few, large, construction sites. It was a structural transformation, linked to the emergence of new individual, social and territorial identities. The *Petrifying Wealth* project – presented in the contribution – aims to investigate this process within Mediterranean Europe (Spain, southern France, Italy).

## **KEYWORDS**

Storia economica medievale, Storia sociale del medioevo, Storia dell'architettura medievale

Medieval economic history, Social history of the Middle Ages, History of medieval architecture